

**Percorso Azzurro**

**Itinerario della Sinistra Stura**

**Località di partenza: Marene, piazza Carignano**

**Lunghezza: km 38 (sterrato complessivo km 2)**

**Livello tecnico: facile**

**Periodo consigliato: marzo-novembre**

Il percorso descrive un tracciato a forma di “otto” nella fertile pianura, divagando anche attorno e sui tenui rilievi del pianalto di Famolasco che si allunga a nord di Fossano. Si pedala tra i campi intensamente coltivati e lungo le sponde di antichi argini fluviali abbandonati, con il beneficio di stradine solitarie, tra paesaggi rilassanti, borghi rurali e insolite testimonianze architettoniche del passato.

Il percorso può iniziare dalla piazza Carignano di Marene, antico borgo legato alle vicende storiche del comune di Savigliano, al passaggio cruento di eserciti e al legame con Casa Savoia. Si procede lungo via Marconi intersecando la SP165 (detta “Reale”) presso la rotatoria e svoltando, al fondo dell’abitato, nella solitaria via Valle. Ai margini del tenue rilievo, residuo argine del fiume Stura di Demonte, prima che il suo corso fosse deviato insieme al Tanaro nella nuova direzione di Alba, si gode della visuale verso la fertile pianura movimentata dalle quinte geometriche dei pioppi, mentre sulla sponda opposta si profilano i colli del Roero. Dopo un breve tratto sterrato (m.600) si incrocia la SP48 presso il sottopasso della ferrovia e si giunge alla Madonna del Pilone (km 6,1).

Attraversata cautamente la SP165, si ritorna a Marene (km 12,1) percorrendo la base del versante occidentale del Famolasco lungo la strada di San Grato. Dalla piazza Carignano si intraprende la seconda parte dell’itinerario imboccando la strada a lato dell’antica chiesetta di Sant’Anna e la successiva via Sant’Antonio che prosegue oltre la trafficata rotatoria della SP662. La piccola strada divaga tra i morbidi rilievi e i campi coltivati, offrendo sporadiche vedute delle Alpi Cozie e del Monviso all’orizzonte. Giunti alla borgata Canaposo (km 17,3), dove è possibile un precoce ritorno per un eventuale percorso ridotto, si prosegue nell’aperta campagna verso la borgata Basalussotto (km 19), dotata di agriturismo.

Superato un breve sterrato (m.300) e percorso il successivo tratto asfaltato, si converge sulla strada di Apparizione diretta all’omonimo santuario, dove sono presenti anche i segnali del percorso Rosso. In comune con l’altro tracciato si pedala lungo via Baraschia, piacevolmente tortuosa e affiancata al canale, che passa accanto a un mulino e all’antica chiesa di Santa Maria recentemente restaurata. Si sottopassa la SP344 nei pressi della stazione di Genola e la si percorre poi fino alla frazione San Lorenzo (km 27,9).

Qui si ripresenta la lunga cresta del Famolasco a cui si accede da via Garabotta, e lungo il rinnovato andamento ondulato e panoramico del pianalto si raggiunge la cappella di Sant’Anna (km 31,8) con l’inevitabile sterrato (m.1100) tra i confini comunali di Fossano e Cervere. Si scende a Tetti Paglieri (km 33,6), si contorna l’area artigianale e la rotatoria della “Reale” e ci si dirige verso la vistosa torre campanile del castello della Salza (km 34,6) che svetta sul rialzo naturale. E’ curiosa la chiesa annessa al castello, che utilizza come vano centrale e tiburio una precedente torre cilindrica, addossandole la bella facciata barocca e sovrapponendole il grazioso campanile. Ripassati nell’incrocio di Canaposo, si conclude l’escursione ancora a lato dell’altopiano, fino al ritorno nella piazza Carignano di Marene (km 38).

